

50 MILA ABBONAMENTI ELETTORALI ALL'UNITA'!

Ieri PESARO ha inviato 53 abbonamenti, SIENA 68, LIVORNO 75, PRATO 15, AVELLINO 35.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 104

VENERDI' 13 APRILE 1956

Adele Gallotti ha vinto i cinque milioni alla TV

(Nella foto: l'impiegata milanese)

In 2ª pagina il nostro servizio



CONTRO I FIDUCIARI DEGLI SPECULATORI. IL POPOLO LAVORATORE IN CAMPIDOGLIO!

Presentata ieri a Roma la lista del P. C. I. con Natali D'Onofrio Di Vittorio Molè e Smith

Uomini e donne che sono stati alla testa delle lotte del popolo romano, rappresentanti di tutti i ceti lavoratori e personalità indipendenti presenti nella nostra lista che recherà il numero 1

LA D. C. e la "triplice"

Per la prima volta nella sua storia recente, la D.C. non è più in grado di presentarsi all'opinione pubblica come un partito di centro, un partito autonomo che conduce appieno la sua lotta su due fronti, contro la sinistra rivoluzionaria ma apparentemente anche contro la destra economica e con la garanzia quindi di riforme sia pur modeste, ma graduali e sicure. Non si presenta più, di fatto, come il forte partito di governo che, mentre garantisce l'ordine borghese, offre però alle grandi masse popolari e di ceto medio la contemporanea speranza di un ordinato rinnovamento senza i rischi di una svolta a sinistra. Si presenta invece, di fatto, come il cardine dello schieramento di destra; questa è la realtà cui l'assemblea nazionale democristiana si trova oggi di fronte.

La destra economica, la "triplice", è scesa in campo in prima persona. Non si fida più della mediazione autonoma della D.C. E poiché la minaccia di far da scudo di presentare liste proprie, di provocare una emorragia di voti conservatori in danno della D.C., il gruppo dirigente clericale è sceso a patti, ha accettato di aprire le proprie file ai candidati padronali, accetta di presentarsi come strumento sicuro della loro politica. La D.C. è in grado ancora più gravi di allora. Si riapre in forme più gravi perché, mentre la "triplice" pone la sua ipoteca sulla D.C., le masse democristiane organizzate che fanfani ha messo in moto hanno acquistato maggiore maturità e autonomia politica, non sono più «riassorbibili» e tanto più sporgono la sinistra quanto si vedono non solo la politica ma anche le strutture del partito in fiamme, si aggruppano in gruppi dominanti. Se la involuzione della D.C. priva il corpo elettorale cattolico e non cattolico di una prospettiva «centrista» e impone a tutti gli elettori la scelta tra un voto democratico a sinistra o un voto conservatore e reazionario, la stessa scelta investe anche i militanti democristiani e i quadri più democratici del partito. E' difficile, evidentemente, che queste forze democristiane si risolvano a non votare per il loro partito; ma diventa per esse una necessità vitale quella di impedire che la D.C. vada alle elezioni sulla piattaforma antipopolare che i suoi dirigenti hanno scelto e che il patto con la "triplice" ha sanzionato. Una vittoria democristiana su questa piattaforma sarebbe solo una travisata vittoria padronale, prima di tutto una sconfitta del movimento popolare cattolico.

Fanfani e Rumor, Andreotti e Scelba, hanno però già pubblicamente esaltato e giustificato questo che essi chiamano «caccagnamento delle categorie produttive», e che segna in realtà l'infundamento progressivo, per vie esterne e per vie interne al partito, della D.C. ai «notabili». Si è così formato il «gruppo della triplice». L'investitura di Dossetti da parte del padronato, la lotta tra Rebecchini e Tupini che supera i confini della D.C. per allargarsi ai contrasti tra diversi gruppi economici, non fanno che testimoniare le proporzioni di questo fenomeno. Sul piano della politica generale, la messa in un canto del messaggio di Gronchi e della scelta moderna e democratica che esso implica per la D.C. e l'abbandono e l'involuzione dell'esperimento Scelba, non sono che un primo effetto patetico del nuovo corso «cricco-patronale».

Gli 80 candidati

- 1) NATOLI Aldo: deputato al Parlamento, Consigliere comunale, medico.
2) D'ONOFRIO Edoardo: Vice Presidente della Camera, Consigliere comunale.
3) DI VITTORIO Giuseppe: Deputato al Parlamento, segretario gen. della CGIL, Consigliere comunale.
4) MOLE Enrico: Vice Presidente del Senato, Consigliere comunale, avvocato indipendente.
5) SMITH Tomaso: senatore, giornalista, Consigliere comunale (Indipendente).
6) CANCA Claudio: Deputato al Parlamento, Consigliere comunale, Segr. C.d.L.
7) GIGLIOTTI Luigi: Consigliere comunale, avvocato.
8) MAMMARI Mario: Consigliere provinciale, Segr. della Camera del Lavoro.
9) MICHELETTI Maria: Assessore provinciale.
10) SANZUZZI Oreste: Consigliere provinciale, Segr. della Feder. comunista.
11) TURCHI Giulio: Deputato al Parlamento, Consigliere comunale.
12) ANDREINI Paolo: Riconfermato, impiegato Banca d'Italia, Segr. Un. Dip. Banca d'Italia.
13) ANTONUCCI Paolo: Dottore in legge.
14) AQUILANO Salvatore: Consigliere provinciale.
15) ARENA Ines: Imp. Banca di Sicilia, della Comm. Interna del personale.
16) BELLI Gaetano: Artigiano, Presidente del Comitato Inquilini ICP P. Milvio.
17) BERGAMINI Luciana: Imp. Ratale, della C. I.
18) BOSCARO Cesare: Funzionario dell'INPS, Presidente Coop. Pieve, Sociale.
19) BOLOGNA Virgilio: Operatore Off. Gas, Segr. Comm. interna del personale.
20) BRIGHENTI Virgilio: Pensionato, ex delegato comunista.
21) BUTINI Vasco: Operaio, Segr. Sind. Prov. metallurgici.
22) CANALI Luca: Dottore in legge.
23) CAPOTONDI Firmino: Operaio edile.
24) CARDINALI Aurelio: Operaio.
25) CASTELLUZZO Vincenzo: Avvocato.
26) CAVANI Mario: Impiegato delle Ferrovie, Segretario Sind. Prov. ferrovieri.
27) CECATI Lamberto: Commesso, del Consiglio di amministrazione consorzio Madonnetta (Acilia) (Indipendente).
28) CERRONI Umberto: Segretario naz. Assoc. Italiane URSS, avvocato.
29) DE SIO Vittorio: Giornalista, capo cronista «Unità».
30) CIAI Anna Maria: Dirigente UDI provinciale.
31) DE SIO Vittorio: Tipografo, Segr. Sind. prov. poligrafici.
32) CRESPI Mario: Presidente Ass. Proprietari, autoperipatisti indipendenti.
33) DE ANGELIS Lidia: della C. E. della C.d.L.
34) DEL FRANCESCA Antonio: Impiegato, Comune. Segr. prov. Enti locali.
35) DELLA SEGA Piero: del Consiglio di amministrazione della STEFER.
36) DE SANTIS Vittorio: Dirigente Ass. Inquilini IN-CIS, pensionato.
37) DI ANDREA Enzo: Operatore, 90 per cento della Comm. Interna.
38) DI MARCO Romeo: Rivenditore ortofruttilicolo, dirigente della Ass. prov. venditori ambulanti.
39) DURANTE Antonio: Direttore didattico.
40) GIARDINO Aluisio: Dirigente Ass. mutui.
41) FORCELLA Mario: Presidente Feder. prov. cooperativo.
42) FRANCESCHETTI Nino: Presidente Centro Consult. Popolari.
43) FRESCO Francesco: Professore, dirigente Sindacato scuola media (Indipendente).
44) GIORDANO Maria Assunta: Operaia veterina Cop-pola.
45) GIULI Aldo: Segretario FGCI romana, impiegato.
46) IACCHIA Fulvio: Scrittore, Segr. Naz. Feder. Spettacolo.
47) LAPICCHIELLA Vincenzo: Professore.
48) LEVI Giuseppe: Dottore in medicina, Segr. Sind. prov. chimici.
49) LUGLI Vanda: Medico.
50) LUSENA Renato: Medico primario.
51) MARGINI Oreste: Donna di casa.
52) MASSA Ivano: Operaio, Segr. Sind. prov. lavoratori legno.
53) MASTRACCHI Giuseppe: Dottore in legge, Segr. Sind. prov. medichegionani.
54) MAZZOTTI Argluna: Meccico.
55) MEDELINA Agostino: Operaio della ENIME, Segr. Commissione inter.
56) MELANDRI Virgilio: Commerciante, dirigente centro consult. popolari.
57) MESSI Lorenzo: Segr. Sind. prov. mezzadri.
58) MUNGO Fulvia: Professoressa, direttrice didattica (Indipendente).
59) MUZZI Mario: Tecnico della S.R.E. della C. I.
60) PALMA Luciana: Operaia, Segr. Sind. prov. abbigliamento.
61) PASQUALI Oreste: Pensionato bancario, del consorzio Villaggio Acque Rosse, Ostia Lido (Indipendente).
62) PEDONZI Luigi: Ingegnere, dipendente ACEA.
63) PIERGIOVANNI Maria: Impiegata dell'INPS.
64) PIRAS Daniele: Portiere, Segr. Sind. prov. ausiliari impiego.
65) PITOCCHI Maria: Operaia della Manifattura della C. I.
66) PIZZOTTI Salvatore: Bracciatore, Vice Segr. Sind. prov. braccianti.
67) RENZI Romeo: Artigiano, Presidente consorzio Tombe di Nerone.
68) RIVALDI Michele: Segretario Sind. naz. facchini.
69) SACCHETTI Giuseppe: Dottore in legge, Segr. Sind. prov. ospedalieri.
70) SACUCCI Adolfo: Operaio, Segr. Sind. prov. alimentari.
71) SERVADEI Alessandro: Presidente Ass. Inquilini e parucchieri, membro della Giunta esecutiva dell'Unione Artigiani di Roma.
72) SIRRI Luciano: Commesso, Segr. Sind. prov. commercio.
73) SOLDINI Nello: Tranviere, Vice Segr. Commerciale, Segr. UISP prov.
74) TALLI Luigi: Pensionato, del Comitato direttivo Sind. prov. pensionati.
75) TORRELLI Mariella: Operaia della Manifattura Tabacchi della C. I.
76) TROMBETTA Mario: Tranviere, Vice Segr. Sezione Sindacale STEFER.
77) TROMBETTORI Antonio: Giornalista, direttore del «Contemporaneo».
78) VENTURA Luciano: Avvocato.
79) VETTERE Ugo: Impiegato dello Stato, Segr. Feder. prov. statali.

PERCHÉ QUALCOSA CAMBI NELLA CONDIZIONE DELLE MASSE FEMMINILI

Il diritto al lavoro al centro del dibattito del 5° Congresso nazionale della donna italiana. La seduta inaugurale al Teatro Eliseo - La relazione dell'on. Maria Maddalena Rossi - Lo sfruttamento delle donne nelle campagne e nelle fabbriche - Lotta contro l'aumento del costo della vita.

Il diritto al lavoro al centro del dibattito del 5° Congresso nazionale della donna italiana

La seduta inaugurale al Teatro Eliseo - La relazione dell'on. Maria Maddalena Rossi - Lo sfruttamento delle donne nelle campagne e nelle fabbriche - Lotta contro l'aumento del costo della vita.

La rivolta esplode anche nel Marocco spagnolo

MADRID, 12 - Lo sciopero generale in atto a Pamplona sembra oggi essere diventato la scintilla scaturitrice di una nuova esplosione di agitazioni sociali in tutta la Spagna. Il movimento di sciopero dilagante iniziato nella provincia di Navarra, di cui Pamplona è il capoluogo, e nelle province vicine, mentre a Barcellona e in altre centri, compresa la capitale, un fronte di lotta si va nuovamente delineando contro il regime franchista di miseria e di oppressione.

Scioperi a Barcellona Tolosa e S. Sebastiano

MADRID, 12 - Lo sciopero generale in atto a Pamplona sembra oggi essere diventato la scintilla scaturitrice di una nuova esplosione di agitazioni sociali in tutta la Spagna. Il movimento di sciopero dilagante iniziato nella provincia di Navarra, di cui Pamplona è il capoluogo, e nelle province vicine, mentre a Barcellona e in altre centri, compresa la capitale, un fronte di lotta si va nuovamente delineando contro il regime franchista di miseria e di oppressione.

La rivolta esplode anche nel Marocco spagnolo

MADRID, 12 - Lo sciopero generale in atto a Pamplona sembra oggi essere diventato la scintilla scaturitrice di una nuova esplosione di agitazioni sociali in tutta la Spagna. Il movimento di sciopero dilagante iniziato nella provincia di Navarra, di cui Pamplona è il capoluogo, e nelle province vicine, mentre a Barcellona e in altre centri, compresa la capitale, un fronte di lotta si va nuovamente delineando contro il regime franchista di miseria e di oppressione.

La rivolta esplode anche nel Marocco spagnolo

MADRID, 12 - Lo sciopero generale in atto a Pamplona sembra oggi essere diventato la scintilla scaturitrice di una nuova esplosione di agitazioni sociali in tutta la Spagna. Il movimento di sciopero dilagante iniziato nella provincia di Navarra, di cui Pamplona è il capoluogo, e nelle province vicine, mentre a Barcellona e in altre centri, compresa la capitale, un fronte di lotta si va nuovamente delineando contro il regime franchista di miseria e di oppressione.

La rivolta esplode anche nel Marocco spagnolo

MADRID, 12 - Lo sciopero generale in atto a Pamplona sembra oggi essere diventato la scintilla scaturitrice di una nuova esplosione di agitazioni sociali in tutta la Spagna. Il movimento di sciopero dilagante iniziato nella provincia di Navarra, di cui Pamplona è il capoluogo, e nelle province vicine, mentre a Barcellona e in altre centri, compresa la capitale, un fronte di lotta si va nuovamente delineando contro il regime franchista di miseria e di oppressione.

A Bologna, Torino, Venezia, Trieste e Livorno il PCI ha presentato i candidati agli elettori

Già pronte le liste comuniste in molte altre città - Continua a Roma la penosa vertenza Rebecchini-Tupini, mentre si profila la candidatura di Pella - I ricatti della «triplice» - Accordi nel Pavese PCI-PSI-PSDI

Il dito nell'occhio

La situazione è gravissima. La lotta per il diritto al lavoro al centro del dibattito del 5° Congresso nazionale della donna italiana.

La parrocchietta

La situazione è gravissima. La lotta per il diritto al lavoro al centro del dibattito del 5° Congresso nazionale della donna italiana.

Il dito nell'occhio

La situazione è gravissima. La lotta per il diritto al lavoro al centro del dibattito del 5° Congresso nazionale della donna italiana.